

Relazione sulla gestione e sul bilancio dell'esercizio 2010

Premessa

Nell'esercizio 2010 le risorse economiche della FIAB onlus sono state efficacemente impiegate, per il perseguimento delle finalità di tutela ambientale, specificatamente rivolte alla promozione della bicicletta nell'ambito di politiche per la mobilità sostenibile. Si rimanda alla consueta "relazione del Presidente" per una disamina delle attività istituzionali intraprese.

Anche quest'anno, per quanto riguarda il contributo di "risorse umane", è doveroso ricordare che molte iniziative sono state attuate grazie al volontariato, nonostante il ricorso a prestazioni di terzi, retribuiti per alcuni compiti di particolare onerosità o specialistici.

Analisi di Proventi e ricavi

Si riportano per le singole voci solo le quote di entrata più significative

Proventi istituzionali

Quote associative: €46.041

Liberalità e 5 per mille: €39.234

33.493,38 euro derivano dal 5 per mille 2008 (data l'incertezza sulle cifre e sulla data di riscossione si preferisce attribuire tali versamenti statali – in qualche modo riconducibili a liberalità da parte di soci e sostenitori – all'esercizio in corso), il resto da diverse erogazioni liberali a sostegno di singoli progetti o dell'attività della FIAB nel suo complesso.

Si ricordano in particolare i 3.000 € donati dalla famiglia Gallimbeni per aiutare la FIAB nella realizzazione dei Quaderni dedicati al figlio Riccardo.

Contributi da Enti Pubblici: €21.872

A sostegno del Cicloraduno Nazionale della FIAB è stato erogato un contributo di 2.000 € da Acam-Campania. Per la Bicistaffetta sulla Ciclovia dei Borboni 3.500 sempre da Acam-Campania, 4.000 dalla Regione Campania, 5.00 dal Comune di Adria. 3.000 euro dal Consorzio Parco del Lura per un'iniziativa nel 2010-2011.

Prestazioni di Servizi: €112.160

13.000 € da Regione Lombardia per "Lombardia in Bici", 30.000 € dalla regione Toscana per il Progetto Ciclostazioni, 18.000 dalla Regione Toscana per Progetto Ciclopista dell'Arno, 17.400 e altri 8.400 da Veneto Strade (Regione Veneto) per Stampato e Progetto Cicloturistico Veneto, 4.000 da Dolomiti Turismo per manifestazione sulla Ciclovia delle Dolomiti, 2.400 dalla Provincia di Vicenza per Convegno, 2.160 da Ediciclo per diritti d'autore pubblicazione Ciclopista del Sole n. 2, 16.800 dalla Regione Lombardia per Piano Mobilità Ciclistica.

Sia i contributi da Enti Pubblici che le Prestazioni di servizi derivano dal fatto che la FIAB, per le sue finalità istituzionali di tutela ambientale, è costantemente impegnata a proporre ad Enti ed Amministrazioni la realizzazione di iniziative, percorsi, materiale, ecc.

A seguito di queste proposte alcune Amministrazioni ritengono di chiedere alla FIAB, quale prestazione, uno studio preventivo di fattibilità o l'organizzazione di eventi. In altri casi decidono invece di patrocinare l'iniziativa proposta erogando un contributo per coprirne le spese.

Così, in primo luogo, la FIAB acquisisce i mezzi finanziari per perfezionare le proprie proposte o realizzare le proprie iniziative. Inoltre, detratte le spese sostenute (attenuate spesso dal contributo dei volontari), questi finanziamenti producono un avanzo di gestione che la FIAB può reinvestire in altre iniziative o a sostegno della propria struttura.

Contributi/Rimborsi spese: €30.806

Trattasi di contributi o di rimborsi spese da parte delle associazioni aderenti alla FIAB per l'acquisto di materiale istituzionale (realizzato per manifestazioni pubbliche o campagne e ceduto a prezzo di costo o sottocosto) o per partecipazione ad assemblee, riunioni, iniziative (dove per comodità la FIAB anticipa e accentra le spese per conto dei partecipanti).

I rimborsi spese riguardano l'assemblea annuale dei Presidenti (680 €), il materiale per l'iniziativa "Chi sceglie la bicicletta merita un premio", nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile (2.220 €), rimborsi da parte delle associazioni aderenti per le spese di soggiorno ed organizzazione dei corsi di formazione per volontari FIAB a Verona (4.355 €) e dei corsi di formazione sulla mobilità ciclabile, a cui hanno partecipato sia volontari FIAB che esterni, a Mestre (900 €) e Reggio Emilia (5.650), rimborsi spese di partecipazione alla Bicistaffetta sulla Ciclovía dei Borboni (11.800 €), Corso Formazione Cicloturismo in Sicilia (510 €), rimborsi per materiale istituzionale (2871 €) e contributi legati ad altri progetti ed iniziative (tra cui contributi della FIAB di Siena raccolti in occasione del loro consueto raduno). Infine un contributo della FIAB-Amici della Bicicletta di Mestre di 1.693 € per l'acquisto di un armadio nella Sede FIAB di Mestre (per il magazzino materiale – pubblicazioni della FIAB).

Raccolte Pubbliche di Fondi: €9.528,10

Nel 2010 la FIAB ha realizzato due campagne di sensibilizzazione collegate a "Raccolte Pubbliche di Fondi":

- "Il Ciclista Illuminato", avvenuta a cavallo del 2009 – 2010 (e per la quale è stata redatta pertanto una relazione "provvisoria" anche per l'esercizio 2009), con cessione ai sovventori di un giubbino catarifrangente.
- "La bici è sostenibile" con cessione ai sovventori di una T-shirt con lo slogan della Campagna.

Su entrambe le campagne di sensibilizzazione si rimanda alle relative rendicontazioni, già allegate a questa relazione di bilancio, redatte come previsto dall'art. 20 del D.P.R. 600/73 a fronte dell'agevolazione fiscale recata dall'art. 143 del T.U.I.R. (obbligatorie indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale eventualmente richiesto dalla normativa o dalle previsioni statutarie).

Si precisa che oltre al raffronto con i corrispondenti costi (€ 12.769,99) per la determinazione dell'utile occorre sommare ai ricavi 7.455 € di rimanenze.

Attività connesse ed accessorie**Vendita prodotti: €3.916**

La vendita di prodotti riguarda quasi esclusivamente l'abbigliamento e alcuni libri pubblicati dalla FIAB (e venduti prevalentemente ai soci).

Pubblicità: €6.361

3.049 € per banner nei siti FIAB/Albergabici, il resto per inserzioni in pubblicazioni cartacee.

Introiti finanziari**Interessi attivi: €88,45****Altre entrate****Sopravvenienze attive: €12.400**

Si tratta prevalentemente di spese previste ma non verificatesi in relazione a diversi progetti. In parte chiusura di risconti passivi di esercizi precedenti, per la ormai nota difficoltà di previsione spese di progetti.

Analisi di Costi ed oneri

Si riportano per le singole voci solo le quote di uscita più significative.

Si precisa che le spese per assemblee e corsi di formazione sono risultati interamente coperti dai relativi contributi dei partecipanti. Le spese della bicistaffetta dai contributi dei partecipanti e dai contributi di alcune Amministrazioni Pubbliche.

Costi ed oneri attività istituzionale

Stipendi personale: €20.892

Per quanto riguarda le retribuzioni pagate dalla FIAB, nella voce “Stipendi personale” risultano quelle dell’unico dipendente FIAB, mentre le altre (anche quelle con pagamento di contributi), risultano nelle “prestazioni di terzi” (fatture di professionisti, prestazioni occasionali o “a progetto” di soci o terzi,).

Contributi personale: €7.064

Circa 4.746 € di contributi e accantonamenti TFR per il dipendente. Il rimanente per i contributi pagati a collaboratori “a progetto”.

Prestazioni di terzi: €74.721

Si riferiscono principalmente a incarichi di prestazioni occasionali o “a progetto”, necessari per seguire diversi progetti, per molti dei quali la FIAB ha ricevuto contributi o corrispettivi. L’aumento rispetto al 2009 è connesso soprattutto al relativo aumento di contributi o incarichi da Enti Pubblici per Progetti Istituzionali, oltre alle aumentate possibilità di finanziamento diretto della FIAB stessa di altri Progetti (in particolare studi, pubblicazioni e manifestazioni pubbliche).

Acquisti – materiali e beni diversi: €6.897

La notevole diminuzione (o meglio ritorno alla normalità) è dovuta al fatto che mentre nel 2009 la FIAB gestì direttamente il Cicloraduno Nazionale, quest’anno gli acquisti sono stati limitati: € 1.694 per i cioccolatini da regalare ai ciclisti urbani (iniziativa “chi usa la bici merita un premio”), € 2.063 per l’acquisto di un mobile per il magazzino della Segreteria di Mestre (per l’acquisto del quale l’associazione FIAB di Mestre ha di seguito versato a FIAB un contributo), 2.963 di materiale per la Bicistaffetta sulla Ciclovía dei Borboni.

Acquisti – servizi diversi: €26.562

Si tratta di tante spese, molto frazionate, spesso sostenute per i vari progetti in corso o per consulenze. Se ne citano solo le più rilevanti: 1.940 per Lombardia in Bici, 1.200 per realizzazione sito web Bicialia, 2.238 per hosting e domini web, 10.847 per la Bicistaffetta sulla Ciclovía dei Borboni, 3.454 per il Progetto per Regione Piemonte, 2.365 per la manifestazione sulla Ciclovía delle Dolomiti, 1.661 per consulenze fiscali.

Acquisti – spese di stampa: €41.225

Decisamente aumentato l’impegno della FIAB sul fronte delle pubblicazioni, se ne citano le più rilevanti:

11.926 € Newsletter Fiab, 2.082 Lombardia in Bici, 11.104 stampati istituzionali (assicurazione Fiab, Cammina e Pedala, deplianti FIAB, schede divulgative fiab, tessere), 2.882 Quaderni Gallimbeni, 2.724 Bicistaffetta, 3.600 Progetto regione Piemonte, 3.600 Opuscolo per Veneto Strade.

Acquisti – cancelleria: €1.124**Spese postali e valori bollati: €10.097**

Il notevole aumento è dovuto prevalentemente ad un solo invio della Newsletter per la ben nota infausta abrogazione delle tariffe postali agevolate per il “no profit” (6.454 €). Il resto per il fatto che è comunque notevolmente aumentato l’invio di materiale e pubblicazioni dalla FIAB alle associazioni aderenti.

Rimborsi spese viaggio: €15.994

Anche quest’anno, oltre agli incontri fissi (Consiglio Nazionale, Presidenza, riunioni gruppi di lavoro) queste spese sono dovute alla necessità di frequenti spostamenti da parte del Presidente, del Direttore, di alcuni Consiglieri, dei Coordinatori Regionali e di diversi collaboratori, per la notevole mole di contatti associativi ed Istituzionali (rappresentanza a incontri ministeriali, con Regioni o Province, con altre associazioni, Convegni, Incontri, ecc.). Va sottolineato che il “rimborso spese viaggio” è un onere minimo per la FIAB, a fronte di un lavoro volontario svolto spesso sacrificando propri giorni di ferie o di tempo libero per poter rappresentare le istanze FIAB ovunque ciò torni utile ai suoi fini istituzionali.

Spese assemblee, riunioni e corsi Fiab: €8.903

Gran parte di queste spese sono afferenti a corsi di formazione (Verona: 3.140, Reggio Emilia: 2.620) o assemblee (Assemblea a Lodi: 1.170), ma ampiamente partecipato dai rimborsi spese dei partecipanti.

Contributi associativi: €6.135

5.975 € per l’adesione annuale all’ECF (Federazione Europea dei Ciclisti)

Ammortamenti attrezzature: €326**Altri costi attività istituzionale: €47.828**

In questo bilancio, dopo la parentesi del 2009, crescono di nuovo i risconti passivi relativi ai progetti in corso, per spese previste o stimate qui imputate non conoscendone al momento l’esatta natura.

Costi raccolte pubbliche di Fondi: €12.769

Trattasi di 2.019 € per la Campagna “Ciclista Illuminato” e 10.750 € per la campagna “la bici è sostenibile”. Per approfondimenti si rimanda alle già citate rendicontazioni.

I costi relativi alle attività connesse anche quest’anno non vengono evidenziati, in quanto per queste sono stati utilizzati beni e servizi acquisiti in via principale per le attività istituzionali.

Costi ed oneri generali**Telefono: €2.325**

Si tratta esclusivamente di “rimborsi spese”, non avendo la FIAB propri contratti telefonici. Va premesso che gran parte dell’attività della FIAB viene svolta dai Consiglieri o da altri volontari che, per ovvi motivi (di tempo e di distanza dalle Sedi), svolgono il loro incarico principalmente dalla propria abitazione privata o utilizzando il proprio cellulare. D’altra parte la FIAB è ospitata nelle proprie Sedi da associazioni aderenti (e pertanto utilizza telefoni ad esse intestati). Si ritiene pertanto, che queste persone o queste Associazioni aderenti, che danno volontariamente un contributo prezioso all’attività della Federazione (e che pubblicamente ringraziamo), abbiano diritto a ricevere un rimborso di queste spese telefoniche.

Affitti / Uso Sedi: €7.704

si tratta del pagamento di una parte dell'affitto delle Sede FIAB di Mestre (il pagamento dell'affitto contrattualmente è di competenza FIAB ma per una parte rilevante contribuisce volontariamente l'associazione FIAB-Amici della Bicicletta di Mestre) per €2.400 e di una parte delle spese (luce, ecc.) per €490.

L'uso della Sede di Milano, con relative spese (anche telefoniche), è invece compreso in un contributo generale a Ciclobby-Fiab di 3.900 €

Altri costi e sopravv. Passive : €3.693

Trattasi, oltre a qualche credito inesigibile e riduzioni di compensi, in gran parte di rimborsi spese a Consiglieri e Volontari per l'esercizio 2009 chiesti in ritardo. Si fa presente che, per questa ragione, è stato emanato un regolamento che prevede precise scadenze per i rimborsi spese.

Spese bancarie: €1.274**Iva pagata ad erario: €10.757**

Si rileva come spesa il pagamento dell'IVA, in quanto la FIAB opera in regime di contabilità forfettaria (ex legge 398/91). Si evidenzia che si è proceduto, come richiesto dai revisori dei conti, a non scorporare l'IVA dai ricavi e dai costi di acquisto, in quanto per la FIAB essa rappresenta un costo.

Altre spese fiscali: €82,42**Situazione Patrimoniale**

Nel prospetto di Stato Patrimoniale è ben evidenziata la ripartizione dell'attivo e del passivo al 31.12.10.

Sullo Stato Patrimoniale si vedano le precisazioni tecniche già illustrate nella precedente relazione del Bilancio 2004 (nota 1).

ATTIVO**Casse €274,56****Banca €78.449,29****CCP €55.794,20****Crediti v/clienti: €7.638**

Non ci sono crediti di particolare entità da evidenziare, a parte due definiti comunque ad inizio 2011.

Altri crediti: €5.978

Anche qui non ci sono crediti di particolare entità da evidenziare e, comunque, la maggior parte sono stati definiti ad inizio 2011.

Rimanenze finali: €20.200

Valutazione prudenziale al costo e svalutazione 20% limitatamente al vecchio abbigliamento FIAB (tenendo conto che spesso in occasione di manifestazioni o eventi promozionali si regala del materiale o si svende l'invenduto più vecchio).

7.455 € afferiscono a giubbini catarifrangenti (50 €) e a magliette (7.405 €) delle due campagne di raccolta fondi.

Ratei e risconti attivi: €68.882

Tutti abbastanza definiti e sicuri. Fatture da emettere nel 2011 per progetti svolti prevalentemente nel 2010: 16.800 Regione Lombardia (Piano Mobilità Ciclistica), 20.400 Regione Toscana, 3.000 Consorzio Parco del Lura, 17.400 Progetto Veneto Strade.

5.694 spesa rinviata al 2011 per giubbini catarifrangenti (pagati in parte a fine 2010 ma arrivati, e saldati, a febbraio 2011, per campagna del 2011).

5.000: contributo per Bicistaffetta da Regione Campania, stanziato a fine 2010 ma non ancora liquidato.

500 contributo atteso da Ancma per Lombardia in Bici.

Attrezzature

4.747 €ammortizzate già per 4.075 (trattasi di computer e stampanti).

Altre immobilizzazioni

103 €(credo sia un vecchio deposito cauzionale Postale, da verificare)

PASSIVO**Debiti v/fornitori: €35.263**

Per la maggior parte pagati ad inizio 2011.

Altri debiti: €14.084

Debiti verso personale 3.078, INAIL 134, INPS 1627. Per il resto debiti per rimborsi spese verso diversi volontari, pagati ad inizio 2011. 1.112 v/Fiab-Amici della Bicicletta di Mestre pagati dopo chiusura e accertamenti di bilancio.

Debiti v/erario: €6.948**Ratei e risconti passivi: €76.098**

La gran parte suddiviso tra diversi progetti FIAB per i quali i responsabili devono rendicontare o ancora sostenere delle spese.

4.650 quote adesione 2011 anticipate nel 2010; 8.250 quote assicurazione 2011 anticipate nel 2011.

Fondo Assicurazione: €22.199

L'assicurazione per FIAB è una partita di giro, in quanto stipulata per conto delle associazioni FIAB aderenti, che pagano a FIAB anticipi e saldi. Fiab a sua volta paga all'assicurazione anticipi e saldi sul totale degli assicurati. Una parte del fondo viene girata a sopravvenienze attive, per sconti ottenuti dalla FIAB sul globale, anticipi già versati negli anni precedenti, saldi anni precedenti versati erroneamente quest'anno e non dovuti (in quanto già versati da FIAB all'assicurazione), ecc. Quest'anno sono entrati 59.643 €, sono usciti 48.944 € per pagamenti all'assicurazione (26.745 pagati nel 2010, altri 22.199 rimasti nel fondo e pagati nel 2011), con una sopravvenienza attiva di 10.699.

La rilevazione di questa partita di giro era stata effettuata in passato in due conti di ricavo e di spesa denominati "assicurazione FIAB". Purtroppo, visto che il calcolo del saldo avviene ad inizio anno successivo, l'esistenza di questi 2 conti veniva a sfalsare i risultati di esercizio durante l'anno; si è pertanto stabilito che a partire dal 2011 tutti i pagamenti anticipati dalle associazioni alla FIAB e i versamenti effettuati da FIAB all'assicurazione, verranno a convergere in un unico fondo "di giro" denominato "Fondo Assicurazione".

Fondo TFR: €3.540

Fondo ammortamenti: €4.075

Si evidenzia una perdita di gestione di 15.624 €

Le riserve patrimoniali al 31.12.2010 risultano pertanto di 79.868 €

Il facente funzioni di Responsabile Amministrativo FIAB

Dott. Stefano Gerosa

(nota 1)

Da relazione di bilancio FIAB onlus del 2004

Sullo Stato Patrimoniale e in particolare su alcune voci, a seguito di richiesta da parte del collegio dei revisori dei conti, nonché da parte di dirigenti della FIAB, si ritiene doveroso fornire spiegazioni sia nel merito, sia precisazioni tecniche per coloro che non hanno nozioni di contabilità.

In relazione alla notevole entità dei **ratei e risconti passivi** e, in minor misura, dei **ratei e risconti attivi** (situazione comunque non nuova nei bilanci FIAB) si fa presente, come già accennato, che ad ogni chiusura di esercizio è necessario fare delle attente valutazioni in relazione ai vari progetti FIAB ancora aperti.

Ovvero molto spesso sono già stati liquidati contributi o compensi alla FIAB da parte di Enti Pubblici in relazione a progetti non ancora terminati o non completamente definiti; trattasi di ricavi che sono totalmente o parzialmente imputabili all'esercizio in corso ma per i quali non sono stati ancora imputati parte dei relativi compensi o spese. Oppure, al contrario, vengono sostenute spese in relazione a progetti per i quali si emetterà fattura per prestazione o ricevuta di contributo solo nell'esercizio successivo.

La valutazione prudenziale di questi compensi o spese è corretta prassi contabile per non determinare utili fittizi (o perdite fittizie), in realtà non conseguiti.

Quindi vengono stimati i cosiddetti "ratei" e "risconti" che, qui si spiegano per chi non ha nozioni di tecnica contabile

- I ratei sono quote di costo (ratei passivi) o di ricavo (ratei attivi) di competenza dell'esercizio in chiusura che però si manifesteranno nel successivo esercizio.
- I risconti sono quote di costo (risconti attivi) o di ricavo (risconti passivi) che si sono manifestati nell'esercizio in chiusura ma che devono essere rinviati al successivo.

In sintesi "ratei e risconti attivi" sono come una sorta di credito che l'esercizio in chiusura vanta verso il successivo, mentre al contrario "ratei e risconti passivi" una sorta di debito di questo esercizio verso il successivo.

In FIAB avviene spesso che molti progetti si svolgano in un determinato esercizio e alcuni professionisti esterni o soci (retribuiti per prestazione occasionale o a progetto) vi lavorino durante l'anno e, concludendosi il lavoro a fine esercizio o poco dopo, le retribuzioni vengano liquidate nel successivo.

Ci sono inoltre alcuni "progetti" imputati ad un precedente esercizio (perché si riteneva in esso si sarebbero esauriti) che per problematiche varie si trascinano invece per diverso tempo (alcuni anche per più anni).

Questo spiega la notevole entità di ratei passivi.

Va sottolineato che non sempre questa valutazione è agevole in FIAB, a volte per difficoltà oggettive nello stabilire l'entità di ricavi e/o spese (e questo comporta un rischio accettabile, in quanto compensato da valutazioni "prudenziali"), altre volte invece per la scarsa collaborazione e la poca chiarezza di alcuni preposti ai progetti FIAB (e questo non è accettabile e più volte i preposti all'amministrazione e i responsabili amministrativi hanno lamentato in Presidenza o in Consiglio Nazionale questa situazione).

[seguono considerazioni sulle difficoltà, in parte però risolte dopo il 2004 con migliore organizzazione].